



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE VIA VAS E COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

---

IL PRESIDENTE COMMISSIONE

Alla SARDEOLICA S.r.l.  
comunicazioni.sardeolica@pec.grupposaras.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura  
Soprintendenza speciale per il Piano  
Nazionale di Ripresa e Resilienza  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

p.c. Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile

DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore IV  
Ing. Roberto Bardari  
bardari.roberto@mase.gov.it

Al Ministero della Cultura Direzione Generale  
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Servizio  
V – Tutela del paesaggio  
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Sardegna  
Assessorato della difesa dell'ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Provincia del Sud Sardegna  
protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it

Al Comune di Nurri (SU)  
protocollo@pec.comune.nurri.ca.it

**Oggetto: [ID 7694] Progetto per la costruzione del parco eolico "Monte Argentu", costituito da 6 aerogeneratori di potenza complessiva di 36 MW e relative opere di connessione alla RTN nel territorio del Comune di Nurri (SU) – Proponente: SARDEOLICA S.r.l.**

**Richiesta di integrazioni**

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5 g di CO<sub>2</sub>*

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

## 1. Aspetti progettuali generali

**1.1** La proposta progettuale prevede la realizzazione di un parco eolico denominato Monte Argentu costituito da 6 aerogeneratori di potenza di picco indicativa di 6 MW ciascuno, posizionate su torri di sostegno metalliche dell'altezza indicativa di 125 m al mozzo, nonché l'approntamento delle opere accessorie indispensabili per un ottimale funzionamento e gestione dei nuovi aerogeneratori (viabilità e piazzole di servizio, sottostazione elettrica di produzione, elettrodotto interrato, opere di regimentazione delle acque meteoriche e reti tecnologiche a servizio del parco). L'energia elettrica prodotta dai generatori verrà convogliata, attraverso una rete a 30 kV realizzata con cavo interrato, alla sottostazione produttore 30/150 kW An=60 MVA che verrà collegata ad uno dei due stalli disponibili nell'esistente stazione TERNA, in località "Ladru Sruexia" nel territorio comunale di Nurri in prossimità del Monte Guzzini, attraverso un collegamento in antenna con cavo interrato con tensione nominale 150 kV. La potenza in immissione sarà di 35 MW come riportato nella soluzione tecnica minima generale STMG TERNA/P2019 0089875-20/12/2019, Codice pratica 201901246. Il parco sarà collegato in antenna a 150 kV su un futuro stallo a 150 kV della SE di smistamento RTN denominata "Nurri", previa realizzazione dei seguenti interventi: futura SE RTN 150 kV da inserire in entra-esce alla linea 150 kV RTN "Goni-Eaf Armungia"; futura SE RTN 150 kV da inserire in entra-esce alla linea 150 kV RTN "Muravera- Selargius"; nuovo elettrodotto a 150 kV tra le due Stazioni suddette; il potenziamento/rifacimento e rimozione delle limitazioni sulle RTN a 150 kV "Isili- Flumendosa2", "Arbatax-Flumendosa"; "Arbatax-Lanusei"; e di alcune opere che, essendo inserite nel Piano di Sviluppo Terna, non sono state inserite nell'iter autorizzativo del presente progetto. Ciò posto, al fine di poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di:

**1.1.a** fornire gli estremi autorizzativi, dell'installazione degli anemometri posizionati nei punti di coordinate di seguito riportati;

Codice	Coordinate Gauss Boaga 1		Quota m s.l.m.
NUR 1	1516343 E	4396553 N	637
SODAR	1516664 E	4390418 N	501

**1.1.b** redigere un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore tre cerchi concentrici, con centri nel centroide della base di ognuno di esso, aventi dimensione pari a 3, 5 e 7 diametri del cerchio massimo descritto dal moto della pala dell'aerogeneratore. In tale elaborato grafico, riportare, inoltre, un vettore indicante la direzione prevalente del vento, determinata sulla base degli studi anemometrici presentati;

**1.1.c** ad integrazione degli elaborati "NU\_SIA\_A022" e "NU\_SIA\_T037", si chiede di rideterminare il valore della gittata massima in caso di rottura adottando un parametro di viscosità pari a 0.170, aggiornando gli elaborati sopra succitati con i nuovi valori della gittata così determinati;

- 1.1.d** integrare l'elaborato "NU\_SIA\_A025" relativo alla verifica dell'effetto shadow flickering, indicando per il singolo recettore, la tipologia e la destinazione d'uso, la distanza dall'aerogeneratore più prossimo, esplicitando inoltre il superamento o meno dei seguenti limiti di ombreggiamento: 30h/anno e 30min/giorno, esplicitando le eventuali misure di mitigazioni ove necessarie;
  - 1.1.e** presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;
  - 1.1.f** trasmettere la comunicazione di formale accettazione della Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, , benestariata da TERNNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale;
  - 1.1.g** evidenziare se la futura Stazione SE Terna e collegamento alla RTN, sia o meno inclusa nella proposta progettuale sottoposta alla presente procedura di VIA e nel caso lo fosse integrare gli elaborati progettuali ed il SIA con la Valutazione degli impatti su tutte le componenti ambientali connesse con la realizzazione stessa e collegamento alla Rete, producendo rendering e/o fotoinserimenti in una scala che ne faccia apprezzare dimensioni e contesto post operm.
- 8.1.** Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato:
- 1.2.a.** in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;
  - 1.2.b.** in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche;
  - 1.2.c.** in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche.

## **2. Dismissione**

- 2.1.** Con riferimento al documento "Piano di dismissione" (Cod. elab NU\_PC\_A005) produrre una relazione dettagliata concernente la sistemazione delle mitigazioni a verde previste a fine vita dell'opera.

### **3. Suolo sottosuolo e ambiente idrico**

- 3.1** Integrare il Piano di Monitoraggio per le componenti Suolo Sottosuolo e ambiente idrico, individuando specifici monitoraggi ante operam e in fase di cantiere della componente di cui trattasi.

### **4. Fauna, Avifauna e Chiroterofauna e Biodiversità**

- 4.1** Qualora siano già iniziato il monitoraggio annuale ante operam dell'avifauna e della chiroterofauna, relazionarne le prime risultanze;
- 4.2** Predisporre il progetto di monitoraggio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente), a frequenza mensile.

### **5. Territorio - Paesaggio**

- 5.1** Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:
- 5.1.a.** determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che il proponente proporrà a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio;
- 5.1.b.** Fornire fotosimulazioni da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto comprensivo della sottostazione elettrica privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi, specificando la collocazione, le dimensioni, le altezze, i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione.
- 5.1.c.** Si chiede di fornire ulteriori immagini Ante operam e post operam attraverso fotosimulazioni che rendano maggiore evidenza dell'inserimento dell'opera nel paesaggio, da punti di osservazione dal mare (dalle maggiori rotte navali turistiche-intervie), da e verso i più importanti recettori sensibili, quali beni culturali e paesaggistici esistenti, includendo anche le relative opere annesse all'impianto (cabine di trasformazione). Le immagini fotografiche e le fotosimulazioni richieste dovranno essere elaborate con un angolo visuale medio, ca. 60°, prossimo a quello di attenzione umana.
- 5.1.d.** Si chiede inoltre di fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali altri impianti FER già realizzati e/o autorizzati.
- 5.1.e.** Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;
- 5.1.f.** Integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustifichino la

scelta dei punti di vista selezionati per il “Reportage Fotografico e Fotosimulazioni”.

## **6. Impatti da rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici**

**6.1** Nell’ambito della documentazione prodotta non risultano presenti e disponibili indicazioni relative all’impatto ambientale ascrivibile alle vibrazioni, come prescritto dal D.Lgs. 152/2006, soprattutto per le fasi di cantiere e di esercizio. Pertanto, si richiede al Proponente di predisporre uno studio relativo alla componente ambientale vibrazioni, soprattutto per la fase di cantiere, valutando gli eventuali impatti e disturbi su popolazione ed edifici prossimi alle piazzole ed alle aree di cantiere, anche per la realizzazione degli elettrodotti, secondo la normativa tecnica vigente, nella versione più aggiornata disponibile. Inoltre, in caso di evidenze di disturbo o altri effetti indesiderati e negativi delle vibrazioni, occorrerà indicare gli interventi mitigativi da attuare.

## **7. Clima, Qualità dell’Aria e Monitoraggio dell’Aria**

**7.1** integrare il piano di monitoraggio ambientale, specificando in modo esaustivo i monitoraggi che verranno effettuati almeno durante la fase di cantiere, relativamente alle componenti ambientali aria e clima, ai fini di verificare le previsioni descritte nel SIA.

## **8. Misure di mitigazione e compensazione**

- 8.1.** Si richiede di indicare se siano state previste azioni di compensazione finalizzate al riequilibrio del sistema ambientale e/ o se siano previsti accordi con le comunità locali al fine di definire eventuali misure compensative in relazione agli interventi che non sarà possibile mitigare.
- 8.2.** Descrivere le misure di mitigazione e compensazione degli impatti dell’impianto in tutte le sue fasi di vita (cantiere, esercizio, dismissione) con specifico riferimento ai “rilevanti valori patrimoniali, paesaggistici e identitari propri del territorio interessato”.
- 8.3.** Si richiede di indicare se siano state previste azioni di compensazione finalizzate al riequilibrio del sistema ambientale e/ o se siano previsti accordi con le comunità locali al fine di definire eventuali misure compensative in relazione agli interventi che non sarà possibile mitigare.
- 8.4.** Con particolare riferimento alla fase di cantiere, dettagliare gli interventi di mitigazione sulle componenti ambientali suolo/sottosuolo e ambiente idrico, connessi ad eventi di contaminazione accidentali, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio;
- 8.5.** Definire nel dettaglio tutti gli interventi di mitigazione utili a garantire la stabilità dei luoghi nel rispetto dell’assetto idrogeologico locale (aree caratterizzate da criticità geomorfologiche, scarpate in corrispondenza delle piazzole, scarpate stradali, interferenze idrografiche etc.). In tal senso, ai fini progettuali, dovranno essere privilegiate tecniche di ingegneria naturalistica.

## **9. Terre e rocce da scavo**

**9.1** Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:

**9.1.a** dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti/elettrodotti anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) riportanti i punti di campionamento con relativi numeri di campioni che si prelevano;

**9.1.b** chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà:

- ✓ il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 ss.mm.ii;
- ✓ la gestione delle terre e rocce da scavo dalla produzione al destino ultimo (rinterro, riutilizzo in altro sito ecc.) ai sensi del DPR 120/2017;

**9.1.c** individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavati e re-interrati riferite a tutte le opere connesse alla realizzazione del progetto (es. adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e relative piazzole, cavidotti, elettrodotti, SE ecc.).

**9.1.d** presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs 152/06 smi;

## **10. Terre percorse da fuochi**

**10.1** Produrre relazione ad hoc delle aree percorse da fuochi sia del sito di progetto (aerogeneratori, cavidotti, SE ecc.) che delle aree contermini.

## **11. Piano Monitoraggio**

**11.1** Si chiede di integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale, con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione, con particolare riferimento alla tematica ambientale Paesaggio, redatto secondo "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle "Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019";

**11.2** Presentazione di un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam, indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame.

## **12. Quadro Economico**

**12.1** Specificare i costi delle compensazioni.

## **13. Impatti cumulativi**

**13.1** Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di:

- 13.1.a.** verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto) e nel caso, provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei fotoinserti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione.
- 13.1.b.** approfondire lo studio degli impatti cumulativi, tenendo conto di eventuali altri impianti da altre fonti rinnovabili o di altra tipologia esistenti, in fase di cantierizzazione e già autorizzati.

**13.2** Si chiedono valutazioni in merito alla segnalata presenza di altra istanza VIA relativa del parco eolico "Nurri" della Società proponente "Nurri Wind s.r.l.".

## **14. VINCA**

14.1 Data la sensibilità degli habitat e dei corridoi ecologici presenti, la Commissione reputa necessario che il Proponente effettui una Valutazione d'Incidenza approfondita al livello di valutazione appropriata (secondo livello). La stessa andrà redatta tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)) e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019). A tal proposito si ricorda che le succitate linee guida alla pag. 52 "Competenze delle figure professionali responsabili della stesura dello Studio di Incidenza" raccomandano che "gli Studi di Incidenza devono essere redatti da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuato/i". Tutto quanto esposto al fine di apportare le opportune revisioni ed implementazioni al documento posto agli atti.

## **15. Ulteriore Documentazione**

1.1. Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

\*\*\*

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MIC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

Si richiamano le Richieste d'integrazione della Regione Sardegna acquisite al MASE con Prot. 107764 del 03/07/2023, in quanto relative al procedimento di valutazione di impatto ambientale, nonché i Pareri/Richieste d'integrazioni ed ulteriori già emessi o che dovessero pervenire anche da altri Enti, facendo presente che tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in



consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Presidente della Commissione VIA VAS e  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**  
Cons. Massimiliano Atelli

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)